

STABILITA' DEGLI ALBERI

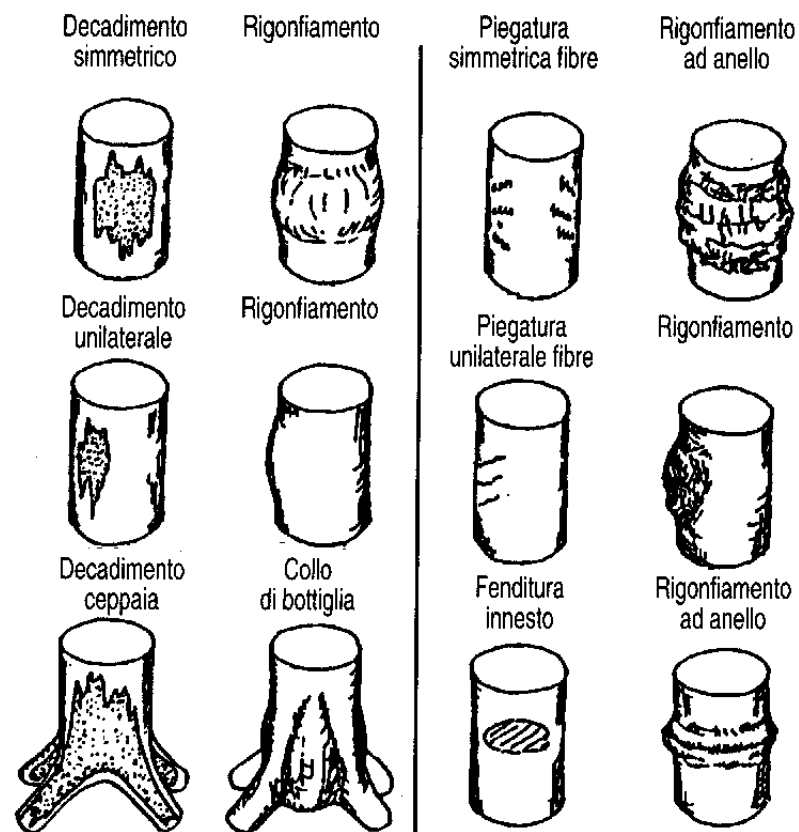
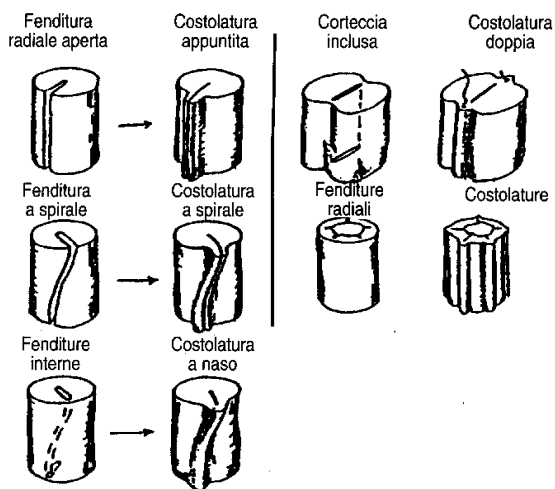
1. APPROCCIO VISIVO

Indicatori di rischio: densità e colore chioma; caduta foglie e loro dimensioni; crescita annuale modesta; struttura: rami o tronchi codominanti con corteccia inclusa; cavità, fenditure, carie, cancri, marciumi; inclinazione

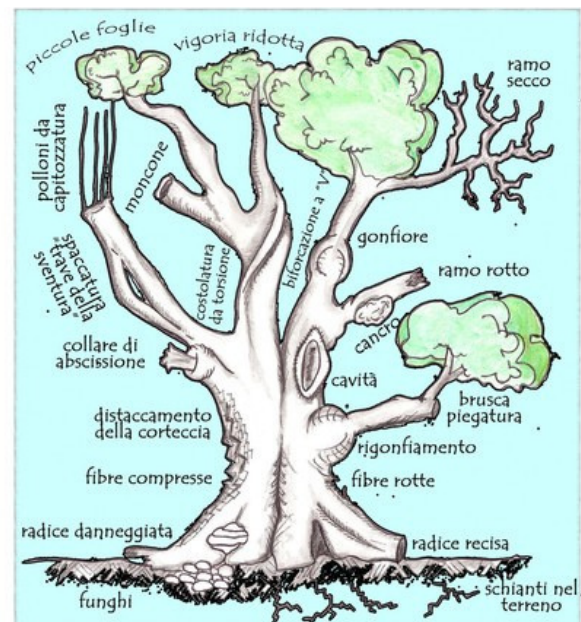
Analisi visiva

Individuazione punti deboli attraverso:

- Vitalità
- Stato sanitario
- Difetti meccanici

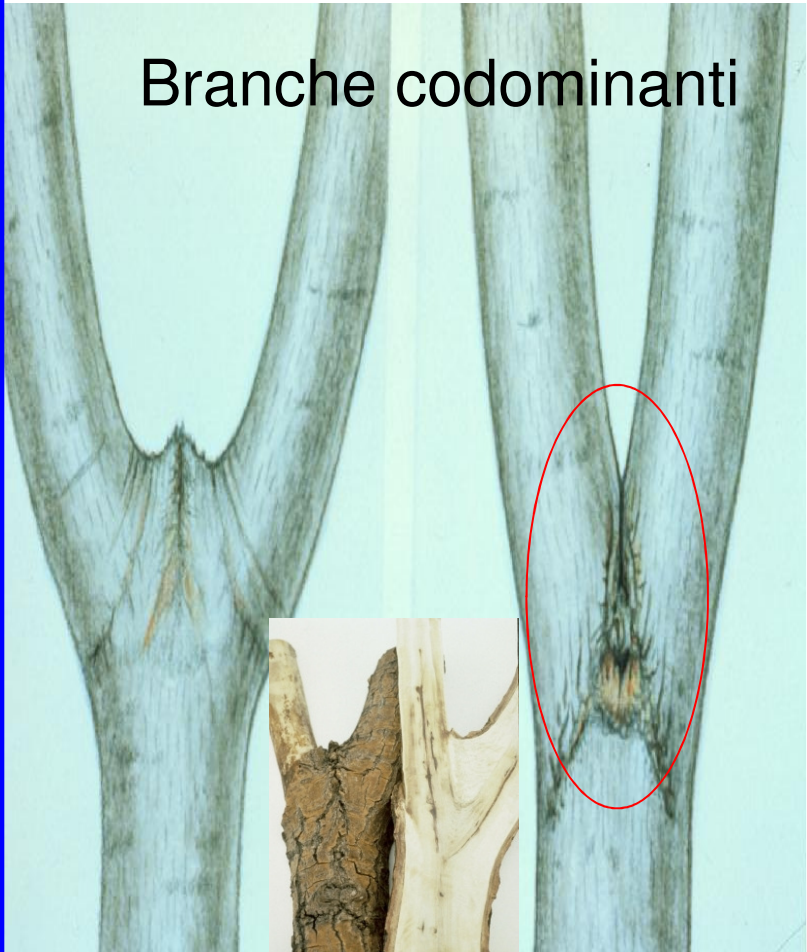


Tree body language



corteccia inclusa

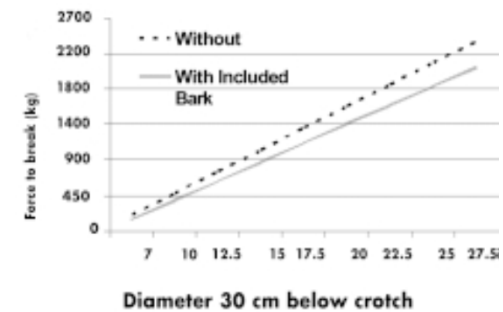
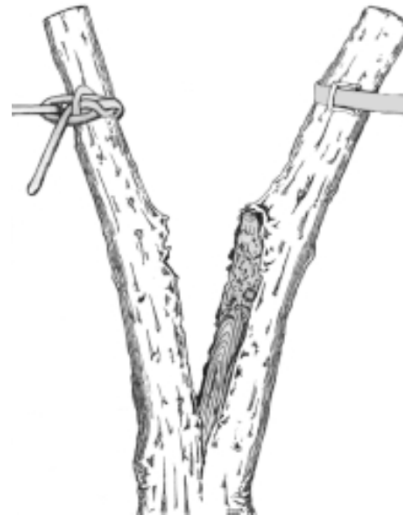
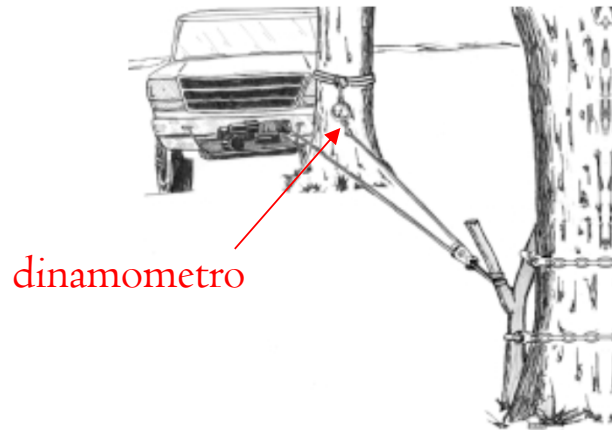
Tronchi codominanti



DOES INCLUDED BARK REDUCE THE STRENGTH OF CODOMINANT STEMS?

E. Thomas Smiley

Journal of Arboriculture 29(2): March 2003



Forza (kg) necessaria per distaccare fusti codominanti di vario diametro (misurato 30 cm sotto la forcella)

Inclinazione



Inclinazione

Occorre distinguere tra inclinazione

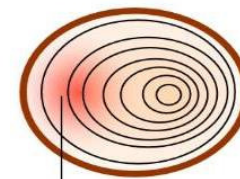
NATURALE: nel senso che è presente da lungo tempo, ed ha consentito all'albero la possibilità di una "correzione" (la parte superiore del tronco è verticale)



INNATURALE: legata a variazioni recenti nell'orientamento del fusto; di norma è accompagnata da problemi radicali o di ancoraggio

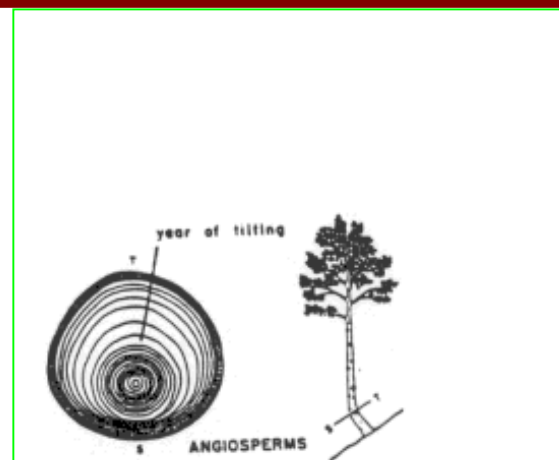
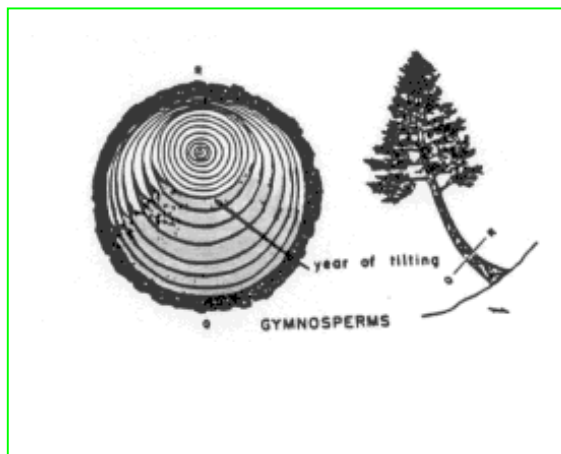


Non esistono dati assoluti, ma molti individuano in **15°** la pendenza massima accettabile, in funzione anche della localizzazione del bersaglio



legno di compressione

Nelle angiosperme il legno di reazione è di tensione



Nelle gimnosperme il legno di reazione è di compressione

Legno di compressione nelle conifere

